

nersegli auvrinciti con vn' eterna seruitù.

X. Non ponno non più i Nobili auere Feudi, ne signorie nello stato di Terra ferma. Per impedire che gli vni non siano sopposti, e non dipendino dagli altri, il che rovinarebbe l'ugualità frà essi. Oltre che ne succederebbe ancora del disordine per la gelosia, che gli Nobili vecchi che farebbero poueri, auerebbero contro i nuoui, quali sendo la maggior parte ricchi, comprarebbero tutte le terre. Non era sino loro permesso altre fiate d'auervi luoghi di diporto, il che si è di poi trascurato. Di maniera che vi é bene gran differenza frà Venezia, e Genova dove i particolari sono ricchi, e la comunità pouera. In vece che à Venezia eglino sono poveri in comparazione del publico che hà la proprietà di tutti li fondi, come nella Republica Romana.

*Prima-
tus illis
census
erat bre-
vis, Cõ-
mune
magnam
Horat.*

XI. Non ponno i Nobili maritarsi colle straniere, ne maritare le loro figlie ad alcun gentiluomo soggetto ad vn' altro Prencipe: per conserua-